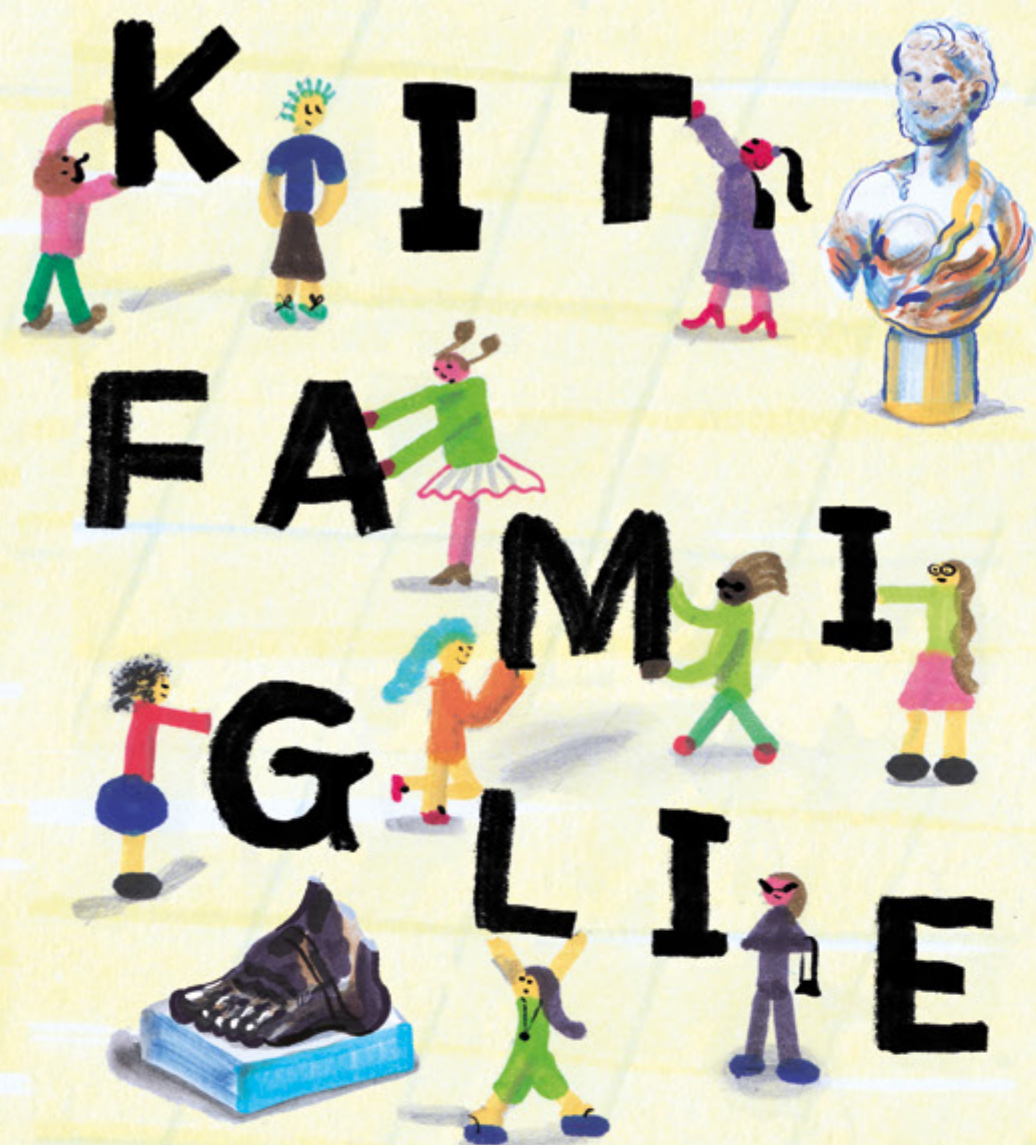




BROKEN
IL POTERE DEL FRAMMENTO

DA 5 ANNI IN SU

Il Kit Famiglie è uno strumento per esplorare la mostra *Broken. Il potere del frammento* con suggerimenti di osservazione, curiosità e proposte.

All'interno del Kit è presente una mappa che indica un percorso a tappe nelle sale di Palazzo Strozzi per vivere la mostra in famiglia.

Il Kit Famiglie è un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi

Ideazione e testi:
Irene Balzani e Nicoletta Salvi
con la collaborazione di Margaux Rollini
Illustrazioni e progetto grafico:
Giovanni Colaneri



Il Kit Famiglie è realizzato grazie al supporto di



OGNI FRAMMENTO È...



... UNA SCOPERTA

Per secoli le statue sono state riutilizzate in vari modi. Sono diventate materiale da costruzione, sono state polverizzate per farne calce, fuse per fabbricare armi. Altre opere, invece, sono state **usate in modo sorprendente** e il loro ritrovamento è avvenuto, a volte, per caso. Il *Torso di Cristo* oggi conservato presso il Metropolitan Museum di New York è stato scoperto nelle campagne francesi dove era utilizzato come... **spaventapasseri** in un campo!



... UNA TRASFORMAZIONE

Ci sono opere che rimangono nascoste per molto tempo. La statua *Ragazzo accovacciato* è affondata nel Mar Egeo dopo il naufragio della nave che la trasportava ed è stata trovata quasi 2000 anni dopo da pescatori di spugne. Una parte della statua è rimasta sepolta nella sabbia che l'ha **protetta e conservata**. L'altra parte, immersa nell'acqua, è stata trasformata dalle forze naturali: le correnti l'hanno **consumata lentamente** mentre organismi marini si sono incrostiti alla sua superficie, dandole una nuova forma.

VI DIAMO IL BENVENUTO A PALAZZO STROZZI!

La mostra che state per visitare raccoglie oltre 80 opere, manufatti e reperti provenienti da **tutto il mondo**: dall'Europa all'Asia, dall'America centrale all'Africa.

Tutto quello che vedrete è un frammento: ciò che rimane di qualcosa di più grande che oggi non c'è più. I frammenti mostrano i **segni del tempo** che passa, della **forza della natura** e delle **azioni umane** e raccontano storie di luoghi, culture e tempi differenti. I frammenti più antichi risalgono a più di 4000 anni fa, quelli più recenti sono stati creati da artisti contemporanei proprio per questa mostra.

BROKEN IL POTERE DEL FRAMMENTO

Ogni mostra è uno **spazio di scoperta e condivisione** e il Kit Famiglie vi aiuta a esplorarla:

- potete seguire tutto il percorso suggerito o **scegliere** di saltare alcune tappe;
- decidete voi il **tempo** da dedicare a ogni tappa;
- in mostra è sempre possibile **parlare**, ricordate di avere un tono di voce che tiene conto delle altre persone;
- osservate con **calma** e muovetevi lentamente nelle sale facendo attenzione a chi è intorno a voi;
- utilizzate gli scalini sotto le finestre per **sedervi**;
- guardate le sculture da tanti **punti di vista**, trovate quello che vi piace di più.



... UNA ROTTURA

Le opere d'arte e i manufatti possono rompersi per scarsa cura, a causa di disastri naturali o per caso. Alcune, invece, sono create apposta per diventare frammenti. Questo potrebbe essere il caso dei *dogū*, statuine di terracotta giapponesi, che sono ancora **misteriose**. Non sappiamo se fossero bambole, divinità da pregare o esseri soprannaturali, ma sappiamo che avevano parti più fragili. Forse erano create proprio **per essere rotte** durante cerimonie per chiedere guarigione, fertilità e abbondanza.



Trovate queste opere indicate con ★ nella mappa.



... UNA NUOVA OPERA

Alcuni artisti creano opere d'arte che **sembrano incomplete**. La grande scultura nel cortile *Tilted Head* (Testa inclinata) di Mark Manders sembra fragile e modellata nell'argilla, parte di qualcosa più grande e forse non ancora finita. Ma è un'illusione perché la scultura è fatta di resina rinforzata con fibra di vetro, un materiale molto resistente, ed è completa così: l'artista vuole lasciare a ogni persona la **libertà di immaginare** le parti mancanti.

Sala 2

QUELLO CHE MANCA

Queste statue rappresentano corpi femminili e maschili esili, morbidi, muscolosi, in piedi, accovacciati, nudi o in parte coperti. La rappresentazione dei corpi cambia a seconda delle epoche e dei luoghi.

Queste sculture hanno parti mancanti e non sappiamo come fossero in origine. Sceglietene una e mettetevi a turno nella sua posizione. Mimare con il vostro corpo anche quello che non c'è: date libero sfogo alla fantasia!



Sala 1

QUELLO CHE RIMANE

Tutte le teste di questa sala presentano parti mancanti: il naso, elemento fragile e sporgente, spesso si è rotto o è stato staccato apposta per far smettere di "respirare" la scultura.

Confrontate i volti per coglierne varietà e somiglianze.

Osservate:

- **i capelli:** corti, lunghi, lisci, ricci, sciolti o raccolti;
- **gli orecchi:** alcuni allungati come quando si portano pesanti orecchini, altri gonfi come quelli dei lottatori;
- **gli occhi:** aperti, chiusi, socchiusi, con pupille colorate e ciglia in bronzo che hanno lasciato tracce simili a lacrime.



Sala 3

DISTRUGGERE E TENERE

Il grande piede che trovate nella sala è quello che rimane di un'enorme statua del re francese Luigi XIV, abbattuta a Parigi durante la Rivoluzione francese. I rivoluzionari volevano così cancellare un'immagine di potere sbagliata e legata al passato, decidono però di salvare il piede e portarlo al Louvre per ricordare quello che era successo.

Voi conservate qualcosa anche se è rotta? Perché? C'è un ricordo particolare legato a quell'oggetto? Raccontatevi a vicenda storie intorno a cose rotte.



Sale 4-6

E ORA COSA NE FACCIAMO?

La guerra distrugge tutto, anche le opere d'arte. Ciò che resta può essere conservato così com'è oppure si prova a ricostruirlo come nel caso della *Figura funeraria seduta*. Ci sono voluti ben 9 anni per mettere insieme i suoi moltissimi pezzi! I frammenti possono anche diventare il punto di partenza per nuove creazioni come *The Swan* (Il cigno) di Francesco Vezzoli, che unisce un busto femminile e una testa maschile più antica.

A casa ritagliate l'angolo in alto con il frammento di statua e inventate il resto del corpo. Disegnate ciò che manca o create un collage usando fotografie e ritagli!



Sala 8

CHE COSA DICE

La grande mano nella sala apparteneva a un'enorme statua, oggi perduta, che forse rappresentava l'imperatore romano Costantino. Girate intorno alla mano e mimate la posizione delle dita.

Vi capita mai di fare questo gesto? Per dire cosa?

I gesti parlano e raccontano storie. Provate a fare una conversazione usando solo le mani, le parole sono vietate!

Sala 9

DIVENTARE FRAMMENTI

La grande statua di un uomo a cavallo è ispirata a quella dedicata al politico tedesco dell'Ottocento Otto von Bismarck che si trova in una piazza di Breme. Questa statua è però diversa rispetto all'originale: si muove! Lentamente si sgretola rivelando che è fatta di tanti pezzi. Una volta caduta, la figura torna su e si ricompone perfettamente.

Osservate tutto il processo: che cosa potrebbe pensare l'uomo mentre cade? E mentre si rialza? Cosa pensate voi mentre la scultura si scompone e poi si ricompone?

Girate il Kit per scoprire le opere ★

